



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'INDIVIDUAZIONE CON PROCEDURA APERTA E SECONDO IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA, DI UN SOGGETTO PER LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DI AZIONI FINALIZZATI ALL'ACCOGLIENZA , LA TUTELA E L'INTEGRAZIONE A FAVORE DI RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE NONCHE' TITOLARI DI PERMESSO UMANITARIO NEL QUADRO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI (SPRAR) E RELATIVI ALLEGATI. CIG 715499697A

BIENNIO 2018-2019

(decreto Ministero dell' Interno 10 Agosto 2016 pubblicato in gazzetta Ufficiale n.200 del 27.08.2016)

In esecuzione della deliberazione di G.C. n. 12 del 20.01.2017 e della determinazione dirigenziale _____

INDICE

ART.1	Premessa e finalità
ART.2	Oggetto dell'appalto
ART.3	Durata del servizio- rinnovo- proroga
ART.4	Importo dell'appalto
ART.5	Linee guida per la progettazione
ART.6	Descrizione delle attività da espletare
ART.7	Attività aggiuntive con oneri a carico del soggetto aggiudicatario
ART.8	Responsabilità civile e copertura assicurativa
ART.9	Obblighi del soggetto
ART.10	Documenti obbligatori a carico della ditta aggiudicataria
ART.11	Personale
ART.12	Attività di controllo ed ispezione
ART.13	Modalità di finanziamento-spese ammesse al rimborso
ART.14	Strutture abitative
ART.15	Subappalto e divieto cessione del contratto
ART.16	Procedure di affidamento in caso di fallimento dell'esecutore o risoluzione del contratto
ART.17	Verifiche e controlli
ART.18	Forma del contratto
ART.19	Cauzione provvisoria
ART.20	Rendicontazione e modalità di pagamento
Art. 21	Tutela dei dati personali
Art.22	Responsabile del procedimento
Art. 23	Norme di rinvio
Art. 24	Controversie
Art. 25	Penali
Art. 26	Sospensione e risoluzione del contratto
Art. 27	Norme transitorie e finali

ART. 1 – PREMESSA E FINALITÀ

Il Comune di Terracina con atto di Giunta Comunale del 20 Gennaio 2017, n. 12 ha approvato l' " Atto di indirizzo per la partecipazione del comune di Terracina al progetto di accoglienza integrata in favore di richiedenti/titolari di protezione internazionale e beneficiari di protezione umanitaria nell'ambito del sistema S.P.R.A.R."

Allo scopo di garantire la soluzione migliore per l'organizzazione e gestione del servizio, il Comune di Terracina, nella veste di Stazione Appaltante, intende individuare un soggetto terzo, specialista, in grado di garantire le migliori condizioni tecniche/qualitative ed organizzative per la gestione del progetto Sprar per il triennio 2017/2019, nel rispetto delle quali lo stesso soggetto terzo dovrà impegnarsi ed erogare il servizio.

La procedura di gara ha, pertanto, per oggetto l'individuazione, di un soggetto del Terzo settore (progettatore e successivamente gestore) con esperienza pluriennale e consecutiva nella gestione di progetti relativi a presa in carico di richiedenti/titolari di protezione internazionale, nonché di titolari di protezione umanitaria, in grado di prestare a supporto del Comune di Terracina un insieme di servizi specialistici consistenti in:

1. attività di progettazione del servizio finalizzato all'accoglienza nella rete SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati), supporto e assistenza completa e fattiva al Comune di Terracina per la partecipazione al bando (DM 10 agosto 2016), che dovrà essere presentato secondo le condizioni, gli standard, le linee guida, i criteri, i parametri, i formulari e le procedure stabilite dalle normative nazionali e regionali;
2. successiva organizzazione, gestione ed erogazione dei servizi, degli interventi e delle attività di accoglienza, integrazione e tutela previsti nel progetto SPRAR, così come approvato dal Ministero dell'Interno, e più precisamente interventi materiali di base, vitto e alloggio, orientamento e sostegno all'accesso ai servizi sociali, sanitari, di formazione scolastica presenti sul territorio, orientamento ed assistenza sociale, assistenza medica e psicologica;
curare inoltre l'acquisto del vitto, dei beni di prima necessità e dei beni voluttuari, la tenuta del "Registro delle erogazioni", documento obbligatorio richiesto per la rendicontazione di tali spese;
fornire supporto, anche attraverso informazione specifica sulla normativa italiana, per la formazione professionale e per percorsi individuali di inserimento lavorativo, integrazione abitativa;
garantire l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia di protezione internazionale, sull'iter procedurale per il riconoscimento dello status, sui diritti di integrazione dei rifugiati riconosciuti e titolari di protezione umanitaria, mediazione culturale;

3. gestione della banca dati e predisposizione, in formato elettronico o cartaceo, della reportistica, della documentazione rendicontativa dei costi e di quella attestante l'avvenuto svolgimento delle attività;

4. provvedere autonomamente agli aspetti legali, sostanziali e attuativi relativi all'uscita degli ospiti dallo SPRAR quando stabilito.

Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, istituito con la legge n. 189/2002 (art. 32, comma 1-sexies), è infatti un sistema speciale di tutela con il quale il Ministero dell'Interno, attraverso la rete degli enti locali e il supporto dei soggetti operanti nell'ambito del terzo settore, garantisce la realizzazione di progetti di "accoglienza integrata" che – come specificato nel sito dedicato del Ministero – «superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico».

Ai fini interpretativi, esemplificativi o per una più dettagliata descrizione operativa dei vari aspetti nei quali tali servizi possono sostanzarsi, si fa riferimento, per quanto non espressamente previsto nel presente atto, al "Manuale operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria" del Servizio Centrale del Sistema di Protezione per i Richiedenti Asilo e i Rifugiati del Ministero dell'Interno e alle "linee guida per la presentazione delle domande di contributo per il fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo" (Decreto Del Ministro Dell'interno 10 Agosto 2016).

Entrambi i documenti sono disponibili nei siti web <http://www.serviziocentrale.it> e www.sprar.it.

ART. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO

Trattasi di Appalto di servizi. Categoria Servizi sanitari e sociali di cui all'allegato IX D.Lgs. 50/2016, ai sensi degli artt. 140 e 142.

Il presente capitolato ha ad oggetto l'individuazione di un soggetto che si occupi della progettazione, organizzazione, gestione ed erogazione dei servizi, degli interventi e attività per l'accoglienza di **n. 40 ospiti tra donne sole o accompagnate con figli minori richiedenti/titolari di protezione internazionale.**- "Categoria Ordinari" biennio 2018/2019 .

Il progetto SPRAR di cui al presente capitolato speciale risponde alle linee guida indicate al successivo art.5 del presente capitolato Speciale d'Appalto.

Tra il Comune di Terracina e la ditta selezionata sarà stipulato apposito contratto per disciplinare la realizzazione, la gestione e l'erogazione dei servizi elencati nei successivi artt. 6 e 7 del presente Capitolato Speciale e i necessari rapporti di carattere organizzativo ed economico.

ART. 3 - DURATA DEL SERVIZIO- RINNOVO-PROROGA

L'attuazione e gestione dei servizi, sono subordinati all'accoglimento della domanda di accesso ai finanziamenti ministeriali che in caso negativo non potrà dar seguito a nessuna pretesa o diritto alcuno per l'attività di progettazione svolta.

La data di termine degli interventi prevista dall'attuale bando del Ministero dell'Interno è presumibilmente il 31/12/2019, salvo rinnovo, mentre la data di inizio effettivo dipenderà dai tempi ministeriali di selezione dei progetti e di avvio degli stessi;

Ad ogni modo, la scheda finanziaria dovrà essere predisposta considerando come data di partenza del progetto il 1/01/2018 (fatta salva la probabilità di una rimodulazione da parte del Ministero dell'Interno per adeguare il budget proposto all'effettiva data di avvio dei servizi finanziati).

Il rapporto di collaborazione tra l'Amministrazione comunale ed il soggetto collaboratore verrà formalizzato con apposita convenzione, dopo l'approvazione da parte del Ministero del progetto presentato a titolarità del Comune di Terracina e la concessione del relativo finanziamento.

Il contratto avrà la durata presumibile di **24 mesi dal 1° Gennaio 2018 al 31 Dicembre 2019** e avrà il valore finale determinato dal corrispondente finanziamento ministeriale. Il servizio dovrà essere attivato dal 01/01/2018 anche in pendenza della stipula del contratto ai sensi dell'art.32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016.

Alla scadenza il rapporto si intende risolto di diritto senza obbligo, né onere di disdetta.

L'affidamento del servizio potrà essere rinnovato, conforme al progetto convenzionato, al soggetto aggiudicatario agli stessi patti e condizioni, se il rinnovo stesso sarà concesso dal Ministero dell'Interno, anche per il tramite del Servizio Centrale SPRAR. Sarà comunque obbligo della Stazione Appaltante verificare il perdurare delle condizioni che hanno determinato il ricorso al presente avviso pubblico e qualora il servizio sia stato svolto in maniera pienamente soddisfacente per la Stazione Appaltante, accertato il pubblico interesse, la convenienza al rinnovo del rapporto e verificate le compatibilità di Bilancio, il rinnovo del contratto è subordinato alla concorde manifestazione di volontà di entrambe le parti contraenti da rendersi nota a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

La risposta, in merito alla richiesta di rinnovo da parte del Dirigente del Dipartimento competente, dovrà essere resa dal legale rappresentante del soggetto aggiudicatario entro quindici giorni dal suo ricevimento.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di progettazione qualora il progetto non venga in tutto o in parte, per qualsiasi ragione, attuato.

Con l'affidamento del servizio il progetto redatto dall'Aggiudicatario diventerà a tutti gli effetti di proprietà del Comune di Terracina.

Art. 4- IMPORTO DELL'APPALTO

Il valore presunto dell'appalto, per il biennio 2018/2019 (complessivi mesi 24) ammonta ad euro 1.255.600,00(unmimilioneduecentocinquantacinqueseicentomila/00),(compresa Iva calcolata al massimo del 22% se dovuta) per l'intero periodo (ovvero di euro 627.800,00 (seicentoventisettestocento/00) annuo. Il 95% dell'importo presunto complessivo (pari ad euro 1.192.820,00(unmilione centonovantadeottocentoventi/00) sarà finanziato dal Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo (FNPSA), istituito presso il Ministero dell'Interno ed il 5% (pari ad euro 62.780,00 (sessantaduemilasettecentoottanta/00) a titolo di cofinanziamento a carico della Ditta aggiudicataria, derivante, nel caso di specie, da valorizzazione di servizi.

Si specifica inoltre che:

- Saranno a carico del concesso Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo:

A) Le spese scaturenti dalla procedura di gara, presumibilmente quantificate in € 2.000,00 (spese commissione esterne e pubblicazione);

B) Le spese del Revisore Unico (art. 25 comma 2 del D.M. 10/08/2016), iscritto all'Albo dei Revisori Legali, con un valore massimo annuale pari a € 6.500,00 a lordo di imposte, tasse e contributi ;

C) Il contributo di euro 600,00 (secento/00), dovuto all'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici, entro i termini previsti dalla normativa vigente;

Pertanto a seguito di aggiudicazione definitiva dell'appalto si procederà alla rimodulazione del progetto e della relativa scheda finanziaria.

DUVRI. Non è prevista la predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi da interferenza, di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 (DUVRI), in quanto non sono stati riscontrati rischi di interferenza.

Art. 5- LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE

Lo SPRAR ha come obiettivo principale la (ri)conquista dell'autonomia individuale dei richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria accolti.

In quest'ottica diventa essenziale collocare al centro del Sistema di Protezione le persone accolte, le quali non dovranno essere meri beneficiari passivi di interventi predisposti in loro favore, ma protagonisti attivi del proprio percorso di accoglienza.

Il progetto di accoglienza per richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria promosso dal Comune di Terracina è finalizzato ad accogliere **n.40 ospiti tra donne sole o accompagnate con figli minori richiedenti/titolari di protezione internazionale.**

Il progetto dovrà prevedere accoglienza, integrazione e tutela per richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione sussidiaria e umanitaria.

La proposta progettuale, dovrà essere elaborata secondo quanto disposto dal presente Capitolato Speciale d'appalto, conforme alle direttive contenute nel bando ministeriale, da allegare alla domanda di accesso ai finanziamenti previsti con il suddetto bando.

L'elaborato progettuale sarà sottoposto all'esame e all'approvazione di apposita Commissione che potrà approvarne i contenuti e stabilirne i punteggi.

La progettazione come l'attuazione e gestione dei servizi, sono subordinati all'accoglimento della domanda di accesso ai finanziamenti ministeriali che in caso negativo non potrà dar seguito a nessuna pretesa o diritto alcuno per l'attività di progettazione svolta.

La convenzione di disciplina del rapporto tra il Comune e il soggetto attuatore relativo alla gestione del progetto e dei servizi di accoglienza integrata sarà elaborata sulla base del progetto approvato.

Il soggetto partecipante dovrà reperire e mettere a disposizione strutture idonee ai fini dell'attuazione dei servizi di "accoglienza integrata" per n. 40 persone, sulla base delle Linee Guida dello SPRAR allegate al DM 10 agosto 2016 e conformi, rispetto alla destinazione, alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, anche in materia di accreditamento e/o autorizzazione.

Il progetto dovrà rispettare i seguenti indicatori:

- a.** centralità della dimensione pubblica del servizio di accoglienza a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale (siano essi gestiti direttamente dall'Ente o in convenzione con un soggetto terzo) per il ruolo e la responsabilità del Comune nei confronti di questa particolare categoria di cittadini. La "funzione pubblica" si caratterizza nell'assunzione di un mandato che non è solo di tipo tecnico o prestazionale, ma è orientato a garantire uguaglianza, imparzialità e equità nell'erogazione dei servizi e a riconoscere pari opportunità a tutti i cittadini, pari condizioni di accesso, di ascolto, di accoglienza e mediazione con il territorio;
- b.** efficacia ed efficienza affinché si risponda in modo adeguato ai bisogni, evitando inutili sprechi;
- c.** solidarietà, sussidiarietà e cittadinanza attiva affinché si creino e crescano nelle comunità reti sociali con funzione di aiuto e promozione reciproca nel rispetto delle singole identità;
- d.** attenzione alla qualità dei servizi derivante dalla capacità di interrogarsi sui problemi, di leggere la domanda, di analizzare i contesti, di dare ascolto alle domande del territorio articolando rispo-

ste adeguate al mutare dei bisogni, di rispondere alla complessità e all'evoluzione sociale del fenomeno migratorio con ipotesi di intervento adeguate e flessibili;

e. importanza del lavoro di rete, come strategia d'intervento che consente un'articolazione flessibile e personalizzabile delle risposte e permette di costruire un lavoro basato su una logica che mette al centro della programmazione i soggetti e non le competenze;

f. articolazione e/o migliore qualificazione dei servizi minimi garantiti per l'orientamento, l'accompagnamento e l'accesso integrato ai servizi del contesto territoriale terracinese (con particolare rilevanza a quelli sociali, scolastici e linguistico-culturali; lavorativi, formativi e di qualificazione professionali; abitativi; legali e sanitari) e l'individuazione di percorsi occupazionali integrati che risaltino e puntino all'acquisizione di mestieri ed attività tipiche del contesto terracinese.

f. co-finanziamento a carico del soggetto selezionato, nella misura minima del 5% del costo complessivo del progetto;

g. Individuazione di forme di integrazione e mediazione finalizzate al coinvolgimento di cittadini residenti che si trovano in particolari condizioni di bisogno;

ART.6 - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DA ESPLETARE.

I servizi di accoglienza integrata che dovranno essere previsti e contenuti nel progetto sono quelli previsti dal bando ministeriale (mediazione linguistico culturale, accoglienza, orientamento e accesso ai servizi del territorio, insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori, formazione e riqualificazione professionale, orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, abitativo, sociale e accompagnamento legale, tutela psicosocio-sanitaria) e sono strutturati in:

A. Servizi di accoglienza, costituiti da:

A.1 Servizio di accoglienza;

A.2 Servizi di pulizia;

A.3 Servizio di gestione amministrativa;

A.4 Sostegno ed accompagnamento per l'accesso ai servizi socio-sanitari;

A.5 Inserimento scolastico e servizi per i minori;

A.6 Servizi di orientamento per l'accesso ai servizi territoriali;

A.7 Servizio di supporto alle pratiche burocratico amministrative;

A.8 Servizio assistenza psicologica;

B. Servizi per l'integrazione, costituiti da:

B.1 Servizi per l'alfabetizzazione e l'apprendimento della lingua italiana;

B.2 Attività e servizi di socializzazione e intrattenimento;

B.3 Servizi di orientamento e di sostegno per l'accesso alle occasioni di formazione professionale;

B.4 Servizi ed attività per l'acquisizione di arti e mestieri tipici ed in via di estinzione sul territorio terracinese e di orientamento e di sostegno per l'accesso al lavoro;

B.5 Servizi di orientamento e di sostegno per il raggiungimento dell'autonomia alloggiativa;

B.6 Supporti e servizi per la mobilità (la fornitura dei titoli di viaggio urbani extraurbani e ferroviari);

B.7 Il pagamento delle spese inerenti il rilascio, rinnovo o la variazione dei permessi di soggiorno degli ospiti del centro, ivi incluse le spese per le foto, ecc.;

C. Servizi di informazione e consulenza legale, costituiti da:

C.1 Servizi di informazione sulla normativa concernente l'immigrazione sui diritti e doveri e sulla condizione dello straniero;

C.2 Servizio di consulenza legale;

D. Servizi di mediazione linguistico culturale e traduzione, costituiti da:

D.1 Servizi di interpretariato e/o di mediazione linguistico culturale;

D.2 Servizi di traduzione testi;

E. Servizi di accoglienza di base

La ditta aggiudicataria deve assicurare i servizi individuati nei punti che seguono:

E.1 - Alloggio - La ditta aggiudicataria deve assicurare idonee strutture abitative, secondo quanto previsto dall'art.20 del decreto M.I. del 10.08.2016 e dalle linee guida SPRAR.

E.2 - Vitto - La ditta aggiudicataria s'impegna a garantire agli ospiti tre pasti principali: colazione, pranzo e cena e della merenda per i bambini. Le derrate alimentari devono essere conformi ai requisiti previsti dalle vigenti leggi in materia che qui si intendono richiamate.

E.3 - Vestiario, medicinali, presidi sanitari e pocket money.

La ditta aggiudicataria deve garantire la fornitura di biancheria intima.

La ditta aggiudicataria deve inoltre garantire forniture di medicinali e di presidi sanitari da banco necessari per il primo soccorso e per l'assistenza sanitaria ordinaria e la fornitura dei farmaci dietro prescrizione medica.

ART.7 – ATTIVITÀ AGGIUNTIVE CON ONERI A CARICO DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO

1. Sono comprese nella gestione la seguente attività aggiuntiva, sulla base di quanto indicato in sede di selezione:
 - A. Realizzazione di attività di sensibilizzazione, animazione socio-culturale e produzione di materiale informativo: Il soggetto aggiudicatario si impegna a realizzare attività di sensibilizzazione e promozione del progetto. Si precisa che tutte le forme pubblicitarie delle attività del progetto (quali brochure, video, fogli informativi, inviti, comunicati ecc) dovranno avere una veste grafica coordinata, saranno sottoposte alla preventiva approvazione del Comune di Terracina e realizzate a cura a spese del soggetto aggiudicatario e gestore. In ogni caso dovranno riportare il logo ufficiale del Comune di Terracina, dello S.P.R.A.R. e/o di altri soggetti. La progettazione del materiale (veste grafica, contenuto, eventuali traduzioni ecc.) la stampa e la distribuzione saranno a carico del soggetto collaboratore e gestore.
2. Le attività di cui al precedente comma si svolgeranno con le modalità dichiarate in sede di selezione;
3. Il soggetto aggiudicatario si impegna a svolgere le predette attività di cui alla lettera A) senza alcun costo aggiuntivo.

ART. 8 – RESPONSABILITA' CIVILE E COPERTURA ASSICURATIVA

Nella realizzazione del progetto, l'aggiudicatario deve adottare ogni precauzione ed ogni mezzo necessario per garantire l'incolumità degli operatori, dei beneficiari e di chiunque fruisca delle strutture destinate all'accoglienza.

L'aggiudicatario deve provvedere al risarcimento degli eventuali danni cagionati a cose e/o persone nello svolgimento delle attività oggetto di affidamento, intendendosi integralmente sollevato il Comune di Terracina da ogni responsabilità.

A tal fine, per i rischi di Responsabilità civile verso Terzi e verso i propri Operatori (RCT/O), l'aggiudicatario dovrà stipulare apposite polizze assicurative prima dell'inizio dei servizi oggetto di affidamento, per il periodo pari alla durata contrattuale, che tenga indenne il Comune da tutti i rischi derivanti dall'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto di affidamento, da qualsiasi causa determinata, anche per negligenza o una non corretta attuazione delle attività oggetto di affidamento, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a persone e cose mobili o immobili del Comune o di terzi fino alla data del certificato di fine servizio (causati nell'esecuzione della prestazione o in conseguenza della stessa) con un massimale non inferiore ad € 1.000.000,00 per sinistro. Nella polizza assicurativa dovrà essere riportato che la stessa, in riferimento ai servizi di

che trattasi, la cui descrizione dovrà essere chiaramente contenuta nelle attività assicurate elencate nella polizza, è valida anche a copertura di eventuali danni cagionati dal proprio personale al Comune ed a terzi.

Per il rischio RCT dovrà essere prevista espressamente la rinuncia all'azione di rivalsa da parte della Compagnia Assicuratrice nei confronti del Comune di Terracina per tutti i rischi, nessuno escluso, derivanti dalla realizzazione delle attività del progetto.

Il soggetto dovrà consegnare copia della polizza, in originale o copia autenticata, corredata da quietanza attestante l'avvenuto pagamento del premio entro il giorno precedente all'avvio del servizio e dovrà provvedere ad inoltrare copia delle successive quietanze per tutta la durata del contratto.

Art. 9 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO

Il Soggetto affidatario del servizio è obbligato a rispettare gli standard qualitativi e le norme di funzionamento dei servizi in linea con quanto prescritto nel Manuale operativo SPRAR; - uniformare il proprio operato al rispetto della normativa vigente per la prestazione dei servizi oggetto del presente avviso, sia essa nazionale, regionale, provinciale o comunale, con particolare riguardo alla normativa in materia di sicurezza sul lavoro; - procurarsi, a propria cura e spese, tutte le autorizzazioni, abilitazioni, licenze e permessi, comunque denominati, prescritti da qualsivoglia norma legislativa e regolamentare, in vigore o che verrà emanata, vigente per la prestazione dei servizi di cui al presente avviso, nonché ottemperare ad ogni adempimento conseguente, svincolando il Comune da ogni adempimento e responsabilità; - garantire la gestione delle strutture di accoglienza/alloggi con la migliore diligenza e cura, ; - assumere tutti gli oneri e le attività inerenti la gestione, anche se non espressamente richiamati nel presente avviso; - assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativamente alla presente procedura ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, impegnandosi altresì alla comunicazione.

ART. 10 - DOCUMENTI OBBLIGATORI A CARICO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

La ditta aggiudicataria si impegna a predisporre di concerto con la Stazione Appaltante i seguenti documenti obbligatori da produrre al Servizio Centrale SPRAR e al Ministero dell'Interno secondo le modalità e nel tassativo rispetto dei termini che saranno dagli stessi indicati:

- a) la relazione intermedia, relativa alle attività e ai servizi erogati nel primo semestre di attività di ciascun anno;
- b) la scheda semestrale di monitoraggio elaborata dalla banca dati SPRAR e relativa alle presenze ed ai servizi erogati ai beneficiari nel corso del primo semestre di attività di ciascun anno;
- c) la relazione finale, relativa alle attività e ai servizi erogati nel corso di ciascun anno;
- d) la scheda finale di monitoraggio elaborata dalla banca dati SPRAR e relativa alle presenze e ai servizi erogati ai beneficiari nel corso di ciascun anno;
- e) la rimodulazione del piano finanziario entro il 30 novembre di ogni anno nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dal «Manuale unico per la rendicontazione SPRAR».

Si obbliga altresì a organizzare, predisporre e inviare alla S.A., entro i termini indicati dalla stessa, la rendicontazione contabile di tutte le spese sostenute nell'anno precedente, predisposta secondo i criteri e le regole previste dal «Manuale unico per la rendicontazione del progetto» e corredata da tutta la documentazione contabile ed amministrativa prevista dallo stesso manuale. La Stazione Appaltante provvederà ai controlli del caso prima dell'invio al Ministero.

La ditta aggiudicataria si impegna altresì a fornire trimestralmente alla S.A. (con nota debitamente sottoscritta dal legale rappresentante che attesti la regolarità e veridicità delle informazioni trasmesse) un report sulle attività svolte che contenga le seguenti informazioni:

- numero dei beneficiari accolti (con suddivisione per sesso, nazionalità e fasce d'età);
- riepilogo delle presenze delle risorse professionali impiegate;
- riepilogo del numero di pasti erogati nel trimestre;
- riepilogo relativo alle ore/interventi di mediazione linguistico-culturale erogate;
- riepilogo relativo a tutte le attività o consulenze erogate;

Il report dovrà includere (a conclusione del secondo e del quarto trimestre) una relazione intermedia relativa al primo semestre di attività e una relazione finale nelle quali deve essere sviluppata un'analisi approfondita dell'andamento del servizio, con particolare riferimento alla dimensione quantitativa e qualitativa delle prestazioni, alle attività realizzate, alle problematiche e alle criticità riscontrate e alle proposte di miglioramento. Tali relazioni dovranno includere un report statistico concernente almeno:

– il numero di presenze complessive, per sesso, paesi di provenienza e fascia di età delle persone accolte;

le tipologie di permessi di soggiorno delle persone accolte,

- le presenze ai vari percorsi formativi e/o attività offerti (corsi di lingua, corsi di formazione, stage aziendali e tirocini);

gli esiti dei percorsi (uscite per abbandono, scadenza termini d'accoglienza, inserimenti lavorativi con l'indicazione dei settori lavorativi ove sono avvenute, accessi all'alloggio autonomo, ecc.) in generale, tutti i dati e le informazioni che permettano la migliore valutazione dell'intervento.

ART.11 – PERSONALE

La Ditta Aggiudicataria effettuerà la gestione dei servizi a mezzo di personale ed organizzazione propri, nello specifico:

Presenza di un Responsabile tecnico di comprovata capacità ed esperienza di almeno tre anni nel settore dello SPRAR, dimostrabile mediante idonee referenze (CURRICULA). Detto responsabile tecnico, il cui costo è compreso nel valore complessivo di aggiudicazione dell'appalto, provvederà a vigilare affinché ogni fase della gestione risponda a quanto stabilito dai documenti contrattuali ed in particolare dovrà:

- garantire la reperibilità per la fascia oraria dei servizi;
 - gestire e organizzare dal punto di vista amministrativo ed organizzativo, l'attività oggetto dei servizi;
 - tenere rapporti con il responsabile –coordinatore individuato dal Comune;
 - garantire l'attuazione del progetto tecnico presentato in sede di gara;
 - seguire tutte le attività di rendicontazione.
2. L'organizzazione e la disponibilità di una Equipe Multidisciplinare. Così come indicata dall'art.33 delle Linee guida allegate al DM 10 agosto 2016. L'équipe multidisciplinare deve garantire competenze, ruoli e modalità di organizzazione così come previsti dal Manuale SPRAR. L'équipe dovrà lavorare in sinergia con le figure professionali e le competenze presenti negli altri servizi pubblici locali. In particolare si dovrà garantire la presenza di personale specializzato e con esperienza pluriennale, adeguato al ruolo ricoperto e in grado di garantire un'effettiva presa in carico delle persone in accoglienza. Pertanto per la partecipazione alla presente procedura viene richiesta la disponibilità di un'équipe multidisciplinare che possa garantire, in relazione al progetto, la stretta collaborazione tra i servizi sociali, sanitari, della formazione e del lavoro locali e le realtà del privato sociale attive sul territorio. Detta équipe dovrà essere composta da personale munito di qualifica professionale idonea allo svolgimento delle mansioni da espletare, nonché esperienza maturata nei settori di riferimento della presente selezione, da comprovare attraverso la presentazione dei

curricula degli operatori con indicazione dei titoli di studio conseguiti, le abilitazioni professionali, i corsi di specializzazione, la formazione specifica e l'esperienza professionale acquisita nel settore.

A tal fine dovrà essere allegato inoltre un organigramma dello staff di progetto con relative funzioni assegnate. Nello specifico, a titolo esemplificativo, possono comporre l'équipe le seguenti figure professionali:

- assistenti sociali;
- psicologi;
- educatori professionali;
- mediatori culturali;
- responsabile di strutture per ogni appartamento/ alloggio;
- esperti di orientamento e accompagnamento al lavoro;
- operatori legali con specifica esperienza lavorativa nell'ambito dei servizi di advocacy o di orientamento legale, svolti a favore di stranieri;
- personale ausiliario, addetto alla logistica e alle pulizie.

Dovranno essere garantite adeguate modalità organizzative nel lavoro e l'idonea gestione dell'équipe attraverso attività di programmazione e coordinamento, riunioni periodiche, aggiornamento e formazione del personale coinvolto, supervisione psicologica esterna, momenti di verifica e valutazione del lavoro svolto, etc. Tutti gli operatori adibiti al servizio sono tenuti ad un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza e ad agire in ogni occasione con la diligenza e la professionalità necessarie. Gli operatori dovranno altresì osservare il segreto su tutto quanto dovesse venire a loro conoscenza in occasione dell'attività espletata, pena l'applicazione delle sanzioni penali previste in caso di violazione ed il risarcimento dei danni eventualmente patiti dall'Amministrazione. La ditta aggiudicataria è tenuta a collaborare, in ogni circostanza in cui ne venga fatta richiesta, con la S. A. ed in particolare con i referenti comunali appositamente individuati.

La Ditta aggiudicataria dovrà osservare, nei riguardi dei propri dipendenti e, se cooperativa, anche nei confronti dei soci, tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni dei contratti normativi in materia salariale, previdenziale, assicurativa, disciplinanti i rapporti di lavoro di categoria. A tal fine la ditta aggiudicataria si impegna a corrispondere al personale adibito ai servizi oggetto del presente appalto, le retribuzioni in ottemperanza ai contratti collettivi nazionali di settore - secondo il profilo professionale di riferimento – e agli accordi sindacali vigenti ed a soddisfare gli obblighi retributivi relativi alle assicurazioni sociali ed alle assicurazioni infortuni per quanto riguarda i propri dipendenti.

Si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali le condizioni normative retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data di stipulazione del contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

La ditta aggiudicataria si obbliga a dimostrare, a qualsiasi richiesta dell'Amministrazione, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti.

Ai fini di cui sopra questa l'Amministrazione acquisirà, ex art. 16 bis della L. 2/2009, il DURC.

Ai sensi dell'art. 30, comma 5, del D.Lgs. 50/2016, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente, la S.A. trattiene dal pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi. In caso di ritardo della ditta nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale impiegato nell'esecuzione del contratto, la S.A. potrà intervenire con la procedura individuata dall'art. 30, comma 6, del d.lgs. 50/2016, previa verifica dell'avvenuto trasferimento del finanziamento da parte del Ministero.

Fermo restando quanto sopra, in caso di gravi, ovvero, ripetute violazioni dei suddetti obblighi, la S.A. ha facoltà, altresì, di dichiarare risolto di diritto il contratto.

La ditta aggiudicataria può anche utilizzare personale con un rapporto di lavoro autonomo. In tal caso, comunica preventivamente l'utilizzo di tale personale e, in ogni caso, l'utilizzo di lavoro autonomo può avvenire solo nel pieno rispetto della normativa vigente. Si precisa che, in attuazione a quanto suddetto, la ditta aggiudicataria deve assicurare la tutela indicata dalle norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al d.lgs. 81/00.

La ditta aggiudicataria si impegna a permettere la visione del libro unico del lavoro e di ogni altra

documentazione inerente i rapporti contrattuali con dipendenti e soci impegnati nei servizi di cui al presente capitolato, alla S.A., al fine di verificare il rispetto delle condizioni poste dal presente e da altri articoli. I dipendenti e i collaboratori sono tenuti al segreto d'ufficio sulle notizie apprese, salvo che le stesse configurino illecito o denunciino un contrasto con quanto pattuito con la S.A..

La S.A. è altresì esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale della ditta aggiudicataria, per qualsiasi causa nell'esecuzione del servizio, intendendosi al riguardo che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto.

Tra gli obblighi derivanti dal presente contratto si evidenzia che il comma 3 dell'art. 2 del DPR 62/2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici) prevede l'estensione, per quanto compatibile, degli obblighi previsti dal codice *“ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione”*.

La ditta aggiudicataria ha l'obbligo di adottare i provvedimenti e le cautele, di cui agli articoli precedenti al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro. Deve attenersi a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e a quanto stabilito dall'art. 5 *“Disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori”* della Legge n. 123/2007.

ART. 12 – ATTIVITÀ DI CONTROLLO E ISPEZIONE

Il Comune di Terracina allo scopo di accertarsi della diligente e puntuale realizzazione delle attività del progetto, si riserva il diritto di compiere, in qualsiasi momento e senza preavviso, ogni ispezione e controllo che ritenga, a suo insindacabile giudizio, opportuno per il monitoraggio complessivo del livello qualitativo del progetto e del rispetto di quanto analiticamente definito agli articoli del presente avviso, anche mediante acquisizione di ogni documento ritenuto utile al fine di una puntuale verifica. Il soggetto collaboratore è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso alle strutture di accoglienza agli addetti e/o agli incaricati del Comune per lo svolgimento di tali controlli e verifiche.

Il Comune di Terracina si riserva inoltre: – di effettuare controlli specifici sulla realizzazione delle attività del progetto anche per verificarne la congruenza ed il rispetto degli standard qualitativi e quantitativi fissati nei documenti SPRAR; – di richiedere controlli anche presso Enti ed Istituti preposti in ordine all'osservanza degli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Il soggetto aggiudicatario non potrà addurre, a giustificazione del proprio operato, circostanze o fatti influenti sui servizi se non preventivamente comunicati per iscritto al Comune di Terracina.

Il mancato esercizio, per qualunque motivo, delle facoltà di controllo e verifica da parte del Comune di Terracina non comporterà in alcun caso acquiescenza da parte del medesimo in ordine alle eventuali irregolarità commesse dal soggetto aggiudicatario.

ART. 13. – MODALITA' DI FINANZIAMENTO-SPESE AMMESSE AL RIMBORSO

Le azioni e gli interventi di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto ed alle azioni conseguenti, saranno finanziati in toto, esclusivamente, dal Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo (FNPSA), per il 95% – se ed in quanto approvati dal Ministero e con possibilità, altresì, di successiva ridefinizione in misura proporzionale sulla base di eventuali variazioni nell'assegnazione finanziaria – senza alcun onere da parte del Comune di Terracina e, per il restante 5%, resteranno a carico della Ditta aggiudicataria e attuatrice del progetto, individuato all'esito della presente procedura selettiva, come da proposta, quale quota prevista di cofinanziamento richiesto in misura minima.

Criterio di rimborso di oneri e spese sostenute: i finanziamenti saranno erogati nei tempi e nei modi stabiliti dall'avviso del Ministero al soggetto individuato, in base all'accordo che verrà successivamente stipulato con l'ente gestore del progetto, in caso di concessione di finanziamento, a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta dallo stesso Ministero e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole stabilite dal Ministero dell'Interno.

Nel caso in cui il Ministero non provveda all'erogazione del finanziamento, l'aggiudicatario della procedura non avrà nulla a che pretendere da parte dell'Amministrazione Comunale.

La Ditta Aggiudicataria dovrà anticipare tutte le risorse necessarie all'esatto adempimento di quanto previsto dal progetto. Il Comune di Terracina provvederà alla corresponsione periodica delle risorse assegnate e trasferite dal Ministero, previa regolare verifica e rendicontazione dell'attuazione delle fasi progettuali.

ART. 14 - STRUTTURE ABITATIVE

La Ditta Aggiudicataria dovrà impegnarsi ad acquisire la disponibilità per il periodo 01/01/2018-31/12/2019 di unità immobiliari per civile abitazione in numero idoneo ad assicurare l'accoglienza dei beneficiari S.P.R.A.R. in carico, secondo gli standard previsti dal "Manuale operativo S.P.R.A.R.". Dette unità immobiliari dovranno essere situate nel comune di Terracina, dovranno essere residenziali e civili abitazioni, ubicate in centri abitati ovvero in luoghi serviti in misura ade-

guata dal trasporto pubblico ai fine di consentire una regolare erogazione e fruizione dei servizi di accoglienza integrata;

ART.15 - SUBAPPALTO E DIVIETO CESSIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. è fatto divieto alla ditta aggiudicataria di cedere a terzi, in tutto o in parte, l'oggetto del Contratto che verrà stipulato. Inoltre, considerata la particolare natura professionale dei servizi oggetto dell'appalto ed i requisiti tecnici richiesti all'affidatario, è fatto divieto di ricorrere all'istituto del subappalto. In caso di violazione di detti divieti, fermo restando il diritto da parte della S.A. al risarcimento di ogni danno e spesa, il contratto si risolverà ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

È vietata la cessione del contratto a pena di nullità, salvo quanto previsto nell'art. 106 del D.lgs. 50/2016.

Fermo il divieto di cedere il contratto, non sono considerate cessioni ai fini della presente procedura d'appalto le modifiche di sola denominazione sociale o di ragione sociale o i cambiamenti di sede, purché il nuovo soggetto espressamente venga indicato subentrante nel contratto in essere con la S.A.. aggiudicataria

ART.16 - PROCEDURE DI AFFIDAMENTO IN CASO DI FALLIMENTO DELL'ESECUTORE O RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 110 del D.Lgs. 50/2016, la Stazione Appaltante, in caso di fallimento della ditta appaltante o di liquidazione coatta e concordato preventivo dello stesso ovvero procedura d'insolvenza concorsuale o liquidazione dell'appaltatore, o di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 50/2016 ovvero di recesso ai sensi del l'art. 88, comma 4 ter, del D.Lgs. 159/2011, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente escluso l'originario aggiudicatario.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

Nel caso di raggruppamenti temporanei, si applica l'art. 48, commi 17 e 18, del D.lgs. n. 50/2016

ART. 17- VERIFICHE E CONTROLLI

Il Comune di Terracina effettuerà le verifiche di cui all'art. 80 del D. Lgs 50/2016 nei confronti del soggetto selezionato. L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del concorrente e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000. Il Comune provvede, nell'ambito di durata della successiva eventuale convenzione relativa alla presente selezione, a verificare il mantenimento, da parte del soggetto convenzionato, dei requisiti generali, sia con riguardo a quelli inerenti la capacità a contrattare, sia con particolare riferimento agli obblighi di legge per lo stesso in ordine al personale, sul piano fiscale e contributivo - previdenziale.

ART.18 - FORMA DEL CONTRATTO

Il contratto sarà stipulato esclusivamente con atto pubblico informatico ovvero in modalità elettronica. Sono a carico dell'impresa aggiudicataria le spese di contratto, comprese quelle di bollo, registro e quelle propedeutiche, connesse e correlate alla stipula del contratto. Ove nei termini fissati, la ditta aggiudicataria non si presenti per la consegna del servizio o per la stipula del contratto, la stazione appaltante procederà a termini di legge all'applicazione delle relative sanzioni e segnalazioni.

La data di stipula del contratto sarà manifestata alla ditta aggiudicataria della gara mediante apposita comunicazione.

ART.19 – CAUZIONE PROVVISORIA

Ai fini della partecipazione alla gara d'appalto, il concorrente dovrà prestare alla stazione appaltante la cauzione provvisoria **pari al 2%** dell'importo dell'appalto ex art. 93 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. In caso di partecipazione alla gara di un raggruppamento temporaneo di imprese, la garanzia fideiussoria deve riguardare tutte le imprese del raggruppamento medesimo.

La copia del pagamento dovrà essere presentata nelle modalità indicate nella determinazione a contrarre, **pena di esclusione**. Prima della stipula, dovrà essere costituita la garanzia definitiva, **pari al 10%** con le modalità previste all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, sotto forma di cauzione o fidejussione con le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 3.

Alla garanzia si applicano se dovute le riduzioni previste dall'art. 93, comma 7.

Tale cauzione, che verrà resa solo al termine del contratto, è prestata a garanzia di ogni adempimento della ditta assunto con la sottoscrizione del contratto, con facoltà di rivalsa della S.A. per

ogni e qualsiasi inadempienza contrattuale, nonché per danni di qualsiasi natura provocati per effetto della prestazione.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa costituente cauzione definitiva, dovrà prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- l'obbligo di pagare le somme richieste a semplice richiesta dell'amministrazione ed entro il termine di quindici giorni, per l'intera durata del contratto;

La garanzia relativa alla cauzione definitiva dovrà avere validità pari alla durata del contratto stipulato per l'esecuzione del servizio.

Ove non esistano contestazioni formali fra le parti, la cauzione prestata sarà svincolata alla conclusione del rapporto dopo la verifica della regolare esecuzione del servizio.

Nel caso in cui il deposito cauzionale subisse riduzioni a seguito di incameramento parziale di somme da parte della stazione appaltante, la ditta aggiudicataria deve provvedere al reintegro entro 15 giorni.

La mancata costituzione di detta garanzia definitiva comporta la revoca dell'affidamento.

ART.20 - RENDICONTAZIONE E MODALITA' DI PAGAMENTO

➤ Rendicontazione

I pagamenti verranno effettuati entro 30 giorni dalla presentazione di fatture di pari importo, calcolato su budget annuo, da emettere mensilmente. In sede di liquidazione della fattura relativa all'ultimo mese dell'anno l'affidatario dovrà produrre un elenco dettagliato di tutte le spese sostenute mentre gli originali dovranno essere conservati dallo stesso per i controlli del caso. In tale occasione si procederà all'eventuale conguaglio di quanto anticipato nelle precedenti mensilità, ma non dovuto sulla base della rendicontazione presentata.

In caso di aggiudicazione in capo ad un Raggruppamento Temporaneo d'Impresa, le fatture dovranno essere emesse dalla società mandataria.

La ditta aggiudicataria non potrà pretendere interessi per l'eventuale ritardo del pagamento dovuto, qualora questo dipenda dall'espletamento di obblighi normativi necessari a renderlo esecutivo.

➤ Obblighi di tracciabilità dei pagamenti di cui alla L.136/2010

La ditta aggiudicataria assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., nei rapporti verso l'Amministrazione.

Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal contratto, si conviene che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione dello stesso.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'Amministrazione, il codice identificativo gara (CIG).

La fattura verrà liquidata previo accertamento d'Ufficio della regolarità contributiva (DURC).

ART. 21- TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs 196 del 30/06/2003, si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini del presente procedimento.

ART: 22- RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche si comunica che il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Altobelli, tel. 077370749 fax 0773707408, indirizzo e-mail angela.altobelli@comune.terracina.it, P.E.C.: posta@pec.comune.terracina.it

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti entro e non oltre le ore _____ del giorno_____

Le risposte scritte ai quesiti saranno fornite a mezzo mail agli interessati. Si provvederà a pubblicare le relative risposte in forma anonima anche sul sito internet comunale, al fine di garantire la massima trasparenza della procedure. La pubblicazione sul sito suddetto assolve ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla selezione.

I soggetti che intendono partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare il sito del Comune fino al giorno prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande e delle proposte progettuali per eventuali informazioni integrative fornite dall'Amministrazione ai fini della presentazione delle proposte progettuali.

ART.23 - NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso si fa espresso riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari in vigore al momento della procedura, con particolare riferimento al DM 10 ago-

sto 2016 e relativi allegati, o che saranno emanate nel corso di validità del contratto, se e in quanto applicabili.

ART.24 - CONTROVERSIE

Le eventuali controversie insorte tra la stazione appaltante e la ditta aggiudicataria in ordine di interpretazione, esecuzione o risoluzione del contratto, di qualsiasi natura, tecnica, giuridica o amministrativa e non risolvibili mediante transazione è devoluta in via esclusiva alla competenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – Sezione di Latina. Indirizzo postale: Via Andrea Doria n. 4 – 04016 Latina (Italia). Telefono +39 0773.40871.

ART.25 - PENALI

Le penali vengono così articolate:

- 1) In caso di mancata effettuazione del servizio, totale o parziale, tale da costringere l'amministrazione a provvedere in altro modo, verrà applicata una penale pari al 50% dell'importo giornaliero relativo al servizio non effettuato, oltre all'addebito degli oneri connessi all'affidamento del servizio non eseguito ad altra impresa idonea, anche a prezzo superiore, in considerazione della facoltà della stazione appaltante di procedere, a spese della Ditta aggiudicataria inadempiente, all'esecuzione d'ufficio, totale o parziale, dei mancati servizi oggetto dell'appalto;
- 2) per ogni violazione di impegni assunti in sede di procedura di gara, o per violazioni di norme di legge, in ragione della gravità dell'infrazione, in termini di prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, e delle ripercussioni sulla qualità e sicurezza del servizio fino al massimo del 15% del corrispettivo mensile.
- 3) ogni qualvolta venga negato l'accesso agli incaricati della stazione appaltante ad eseguire i controlli di conformità o non venga fornita dal personale della ditta appaltante la necessaria collaborazione sia durante i controlli che a intervenire secondo le indicazioni del Comune (mediante personale incaricato), verrà applicata una penale pari a € 3.000,00 (tremila);

Gli importi addebitati a titolo di penale o per il risarcimento di danni e spese saranno recuperati mediante trattenuta sulle fatture in fase di liquidazione ovvero verranno incamerati con detrazione dal deposito cauzionale costituito a garanzia dell'esatto adempimento del contratto.

La stazione appaltante si riserva in ogni caso tutte le azioni a tutela dei propri interessi anche attraverso l'immediata escussione della polizza fideiussoria.

ART.26 - SOSPENSIONE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

➤ **Sospensione del contratto:**

Si applica in materia, per quanto compatibile, l'art. 107 del D.Lgs. n. 50/2016.

➤ **Risoluzione del contratto**

Salva la facoltà di risoluzione del contratto per reiterate inadempienze di cui al precedente articolo, lo stesso potrà essere risolto ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 50/2016, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione appaltante previa comunicazione scritta a mezzo di raccomandata A.R./PEC, anche nei sotto indicati casi:

- di scioglimento, cessazione o fallimento dell'Impresa Affidataria;
- subappalto delle prestazioni;
- danni agli utenti, all'Amministrazione, ai beni di proprietà dell'Ente, derivanti da dolo, colpa grave, incuria e negligenza;
- in tutti i casi di inadempienza grave ed accertata rispetto alle norme contenute nel presente capitolato;
- quando l'Impresa Affidataria si rende colpevole di frode e comunque in ogni altro caso previsto dall'art. 1453 del C.C..

In caso di risoluzione del contratto, la ditta aggiudicataria è chiamata a rispondere di tutti i danni derivanti dall'anticipata risoluzione. La stessa dovrà altresì garantire, su eventuale richiesta dell'Amministrazione, la prosecuzione del contratto fino alla individuazione di un nuovo gestore.

ART.27 - NORME TRANSITORIE E FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato si fa esplicito rinvio alle leggi e ai regolamenti vigenti in materia con particolare riferimento a:

- a. Disposizioni contenute nel Codice Civile e nei regolamenti dell'Ente.
- b. legislazione in materia di appalti di servizi, con particolare riguardo al D.Lgs. 50/2016,
- c. Decreto del Ministero dell'Interno del 10 agosto 2016.
- d. Linee guida (allegate al predetto decreto).
- e. Manuale Operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale (e aggiornamenti).
- f. Manuale Unico di Rendicontazione SPRAR.